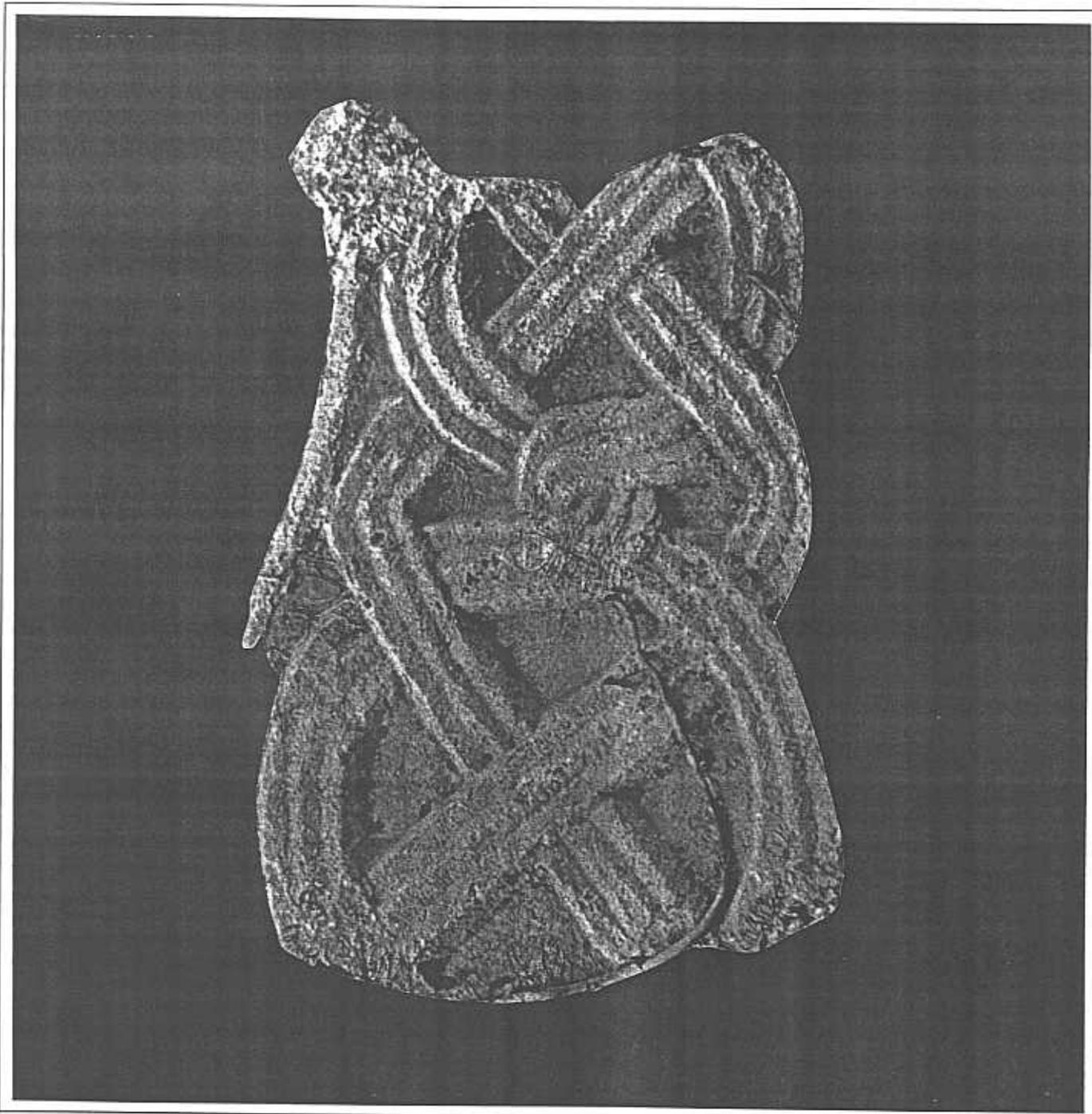


# La PIETRASCRIPTA

PRO-LOCO PAGANICO SABINO - VIA SAN GIORGIO 3

APRILE 1997



## SOMMARIO

In copertina - Chiesa S. Giovanni Battista - frammento di Pluteo sec. VIII -IX

### EDITORIALE

- INTERVENTI NECESSARI PER FAR CRESCERE QUESTA PRO-LOCO
- L'IMPORTANZA DELLE ASSOCIAZIONI TURISTICHE

### CULTURA

- IPOTESI SU UN PROGETTO DI CULTURA DEL TERRITORIO
- UN PAESE SI RACCONTA (R)
  - I NOSTRI RITI
  - CALENEMAJU (P)
  - RITI E TRADIZIONI
  - U FOCU SANTU (P)
  - RUMORI IN SCENA
- UN MATRIMONIO ...SEGRETO
  - MA U RETRECINE ERA 'NATRA COSA
- BENEDIZIONE PASQUALE (P)

### DIALETTANDO

- DEFINIZIONI UTILI

### ATTUALITA'

- UNA PASSEGGIATA ALLE "RUTTI"
  - ... ALLA PROSSIMA ESCURSIONE
- UN EVENTO IMPORTANTE

### NOTIZIE DAL COMUNE

- LAVORI REALIZZATI
- LAVORI IN CORSO
- LAVORI GIÀ APPALTATI E DI IMMINESTE AVVIO
- LAVORI IN CORSO DI APPALTO
- COMUNICATI

### SERVIZI

- SERVIZI DI PUBBLICA UTILITA'
- ESERCIZI COMMERCIALI
- MANIFESTAZIONI PRO-LOCO 1997
- INFORMATUTTI (R)

## EDITORIALE

### INTERVENTI NECESSARI PER FAR CRESCERE QUESTA PRO-LOCO

Nei precedenti numeri di questo giornalino abbiamo più volte parlato dell'esigenza di rivedere alcuni aspetti organizzativi di questa Pro-Loce, nonché della gestione delle singole attività, allo scopo di migliorare la nostra organizzazione, la qualità delle nostre manifestazioni e di rendere partecipi alla programmazione e gestione delle attività un maggior numero di soci. Procedendo per gradi, questo Consiglio sta già intervenendo su due particolari aspetti:

- il primo riguarda l'approfondimento dei rapporti con gli enti comunali e sovracomunali e con altre associazioni per favorire un numero sempre crescente di manifestazioni dall'alto contenuto socio-culturale che la Pro-Loce da sola non potrebbe certamente sostenere;

- il secondo riguarda principalmente l'evoluzione dell'organizzazione delle singole attività e delle singole manifestazioni.

Con riferimento al primo tipo di interventi, ritengo molto positivo il fatto che gran parte delle nostre risorse, sia in termini di impegno lavorativo che economico, specialmente in quest'ultimo anno, siano state orientate verso alcune manifestazioni ad alto contenuto socio-culturale ed attività di ricerca il più delle volte organizzate in collaborazione con il Comune e le Soprintendenze competenti. Segno evidente che si sta lavorando per lasciare testimonianze concrete alle generazioni future (si veda ad esempio tutto il lavoro già svolto in ambito culturale). Per il futuro più immediato abbiamo in preparazione due importanti manifestazioni culturali. Si tratta di due mostre fotografiche, una organizzata dalla Provincia, dalla Soprintendenza dei beni Archeologici e dal Comune e l'altra organizzata dal Comune e dalla Pro-Loce, che arricchiranno quel bagaglio di conoscenze emerse con i lavori già fatti.

Con riferimento al secondo tipo di interventi vorrei segnalare tre cose. La prima riguarda l'organizzazione di tutte le attività della Pro-Loce. Già a partire dalla prossima riunione di assemblea, attraverso l'ufficializzazione

della costituzione dei gruppi di lavoro, tutti i soci che ne vorranno far parte, potranno partecipare direttamente all'organizzazione ed alla gestione di tutte le attività socio-ricreative e culturali. La seconda riguarda il giornalino. Nel numero che state leggendo abbiamo dato spazio ad alcune collaborazioni esterne. Emergono analisi e suggerimenti interessanti. Inoltre, allo scopo di informare tutti i cittadini residenti e non, dei servizi di cui possono usufruire a Paganico, nasce un nuovo spazio all'interno della rubrica dei servizi: "informaTutti". La terza riguarda l'organizzazione di nuovi momenti di aggregazione, con il coinvolgimento delle realtà economiche locali allo scopo di offrire nuovi motivi di incontro nel paese, che vadano anche a vantaggio dell'economia locale. Ci stiamo provando, l'esito è altalenante, continueremo.

A conferma di quanto detto ed allo scopo di coinvolgere tutti i soci, concludo annunciando che il giorno 31 maggio si terrà l'Assemblea dei Soci (verranno affissi gli annunci). Invito gli attuali 44 soci ad intervenire per favorire un ampio scambio di opinioni e tutti gli altri cittadini a partecipare: è un'occasione per conoscere nel dettaglio l'operato della nostra Pro-Loce.

Daniilo D'Ignazi

### L'IMPORTANZA DELLE ASSOCIAZIONI TURISTICHE.

Caro lettore, il problema è di fondo; in questi ultimi anni la vita economico-sociale delle realtà locali si è profondamente trasformata, portando ad un impoverimento delle risorse umane ed economiche. Una delle risposte più concrete che tende al miglioramento della vita sociale, sono le associazioni di volontariato. Purtroppo, credo che nelle persone, anche se di fronte all'evidenza dei fatti, non sia ancora maturata l'idea dell'importanza quasi fondamentale di dette associazioni in materia turistica, sociale, economica, ambientale, archeologica, storica ecc. Cosa ancor più grave, è la quasi totale indifferenza dei commercianti, ristoratori ed altri servizi sociali di fronte a tali problematiche: poiché, comunque vada, saranno loro i primi beneficiari o, al contrario, le prime vittime dell'andamento più o meno positivo della vita del paese.

Dominici Emanuele

# CULTURA

## IPOTESI SU UN PROGETTO DI CULTURA DEL TERRITORIO

La realizzazione di alcune passate iniziative rivolta alla conoscenza e alla valorizzazione del patrimonio storico e artistico di Paganico ha gettato le basi per la delineazione di un progetto culturale unitario. Se da una parte è apparsa quanto mai proficua la collaborazione con le competenti Soprintendenze che hanno permesso di organizzare momenti di approfondimento storico e culturale, dall'altra tutto il lavoro è stato possibile anche grazie alla fattiva collaborazione di chi nel Comune ci vive e ci lavora. Se, dunque, la ricognizione del patrimonio dell'archivio storico e del patrimonio artistico delle chiese di Paganico è stata la prima tappa, le successive devono necessariamente essere quelle di un recupero dell'assetto naturale ambientale e architettonico, ma al tempo stesso occorre affrettare il recupero di alcune emergenze artistiche come la chiesa dell'Annunciata, in pericolo di sopravvivenza. La possibilità infatti di poter utilizzare degli spazi "storici" e culturalmente qualificati, potrebbe offrire nuove occasioni di sviluppo. D'altra parte si rende necessaria una ulteriore apertura verso nuove strade di ricerca. I documenti storici dell'archivio comunale andrebbero infatti in qualche modo integrati con un archivio fotografico che si prendesse cura di organizzare ed archiviare la storia delle immagini prodotte "da" e "su" Paganico e, in questo caso occorrerebbe una proficua collaborazione con i fondi di memorie private delle singole famiglie. Ecco che allora la storia delle singole famiglie si intreccerebbe con la storia collettiva. E proprio nel momento in cui si parla di storia collettiva ecco che affiora la necessità di ampliare la storia locale con una opportuna ricognizione del materiale conservato presso altri archivi (Archivio di Stato di Roma, Rieti, ecc...) al fine di fondare una conoscenza storica più profonda del paese intrecciando storia locale e storia nazionale. Ma accanto alla cultura scritta sarebbe proficuo continuare il discorso già iniziato sulla Civiltà Contadina e quindi sulla cultura del "materiale", spaziando dal reperimento di antichi attrezzi di lavoro al recupero di tessuti, di arredi domestici ecc. Tutto questo nella convinzione che sia necessario formare delle basi "stabili", e quindi non effimere, all'andamento culturale di una comunità, non confondendo il concetto di popolare con quello di "massa", laddove il concetto di "popolare" si fa comunque portavoce di una storia e di una identità culturale. E, d'altra parte, è solo coltivando le specifiche valenze culturali di Paganico che è possibile dargli una fisionomia unitaria e singolare: se da una parte le bellezze del panorama naturale, le singolarità dell'assetto urbano e le testimonianze artistiche concorrono a definire l'aspetto del paese questo può diventare meta di un turismo di nicchia solo se tali prerogative vengono mantenute integre ed intatte. E fare storia è anche conservare e tramandare il passato più recente, nel rispetto delle generazioni future.

Marco Pizzo

UN PAESE SI RACCONTA  
(RUBRICA A CURA DI ANASTASIO SPAGNOLI)

## "I NOSTRI RITI"



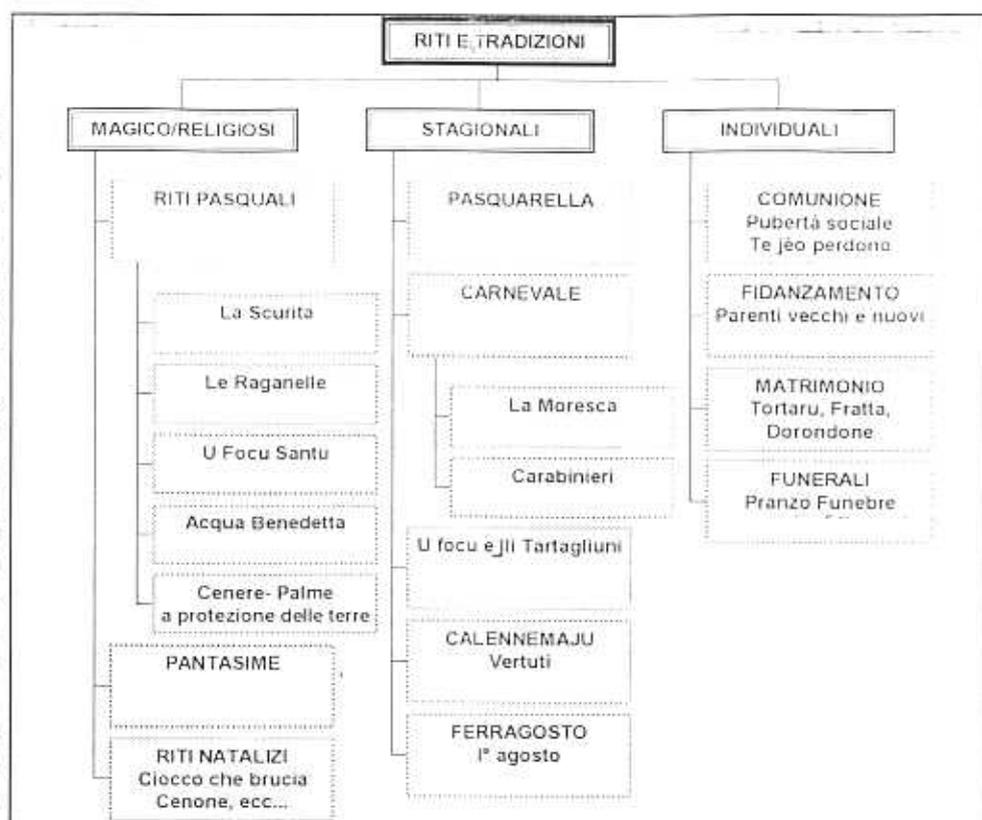
### CALENNEMAJU

<< San Felippu e Jacu ... >>  
<< E' dalle sette che ce stò  
a provà >>  
dice alle dieci 'Ntoniu,  
<< ma le nuci se sò 'nnumidite  
e non vogliu resallì,  
è còme se se fosseru addormite >>  
<< Eccotenne un poillu delle mè,  
che se sò mantenate meglio,  
io sò resorvutu co' 'na botta >>  
dice Vincenzu, che appare agl'uscìu  
coll'occhi lustri e collu nasu ruscìu.  
E ce refau.  
E le nuci respunnu a meraviglia  
e còme rovelle  
schizzanu 'ncima alla picchieru.  
Bivu contenti 'Ntonio e Vincenzino  
e ce refau e pò rebbivu ancora.  
E po', 'nciampecuni, scappanu.  
E fore sò scappati tutti;  
e tutti 'nciampecuni.  
E tutti paru più belli  
e tutti paru più boni.  
E tutti se confunnu  
'ncomitiva,  
uniti dalla sbronza collettiva.

S.S.

## RITI E TRADIZIONI

In una società rigidamente costituita, come è il caso di quella contadina, l'aspetto magico-religioso segna in maniera profonda la vita, le relazioni, i comportamenti dell'intera collettività. Il sacro ed il profano inglobano pressochè tutto, secondo ordinamenti precostituiti. Guidano ed influenzano ogni occasione aggregativa: le feste, le cerimonie religiose, le stagioni ed il lavoro. Ogni momento significativo della vita viene regolato e scandito da una serie di ATTI FORMALI, di DIVIETI, di PASSAGGI CODIFICATI i quali, nel loro ripetersi (TRADIZIONE), sorreggono la struttura sociale contadina indicando i modelli comportamentali, le norme da seguire. Un vero e proprio controllo della morale da parte della società: entità presente, la quale influenza e guida la coscienza degli individui. La condivisione di eventi, la partecipazione a RITI fungono da collante sociale. A questo si aggiunga che la vita d'ogni individuo, i momenti importanti della sua esistenza, vengono segnati da CICLI CERIMONIALI. Dal giorno della sua nascita, a quello della sua morte ogni PASSAGGIO è regolato da cerimonie. D'altro canto, né l'individuo, né la società sono indipendenti dalla natura: essa stessa è soggetta a ritmi che hanno ripercussioni sulla vita umana. Esistono perciò tutta una serie di riti legati ai mesi, alle stagioni, ai raccolti. Riti propiziatori o di ringraziamento. C'è stato un tempo non molto remoto in cui Paganico viveva e scandiva la sua vita e quella dei suoi abitanti attraverso RITI, CERIMONIE. Le sue tradizioni giunte fino a noi, mantengono nella struttura, elementi primordiali che ci fanno ipotizzare sovrapposizioni cristiane ad ataviche ritualità agresti. L'eterna lotta tra BENE e MALE, i RITI PRIMAVERILI DELLA FERTILITÀ, i RITI DI PASSAGGIO, sono presenti e ben visibili all'occhi attenti di chi vuol vedere.



*U FOCU SANTU*  
*Ellolu, Ellolu, un cioccu che se pò*  
*abbrucià!*  
*Ma è de Pietru, se*  
*rengazzerrà!*  
*Piglialu, piglialu*  
*Giuvà*  
*ssu fasciu e saramenti.*  
*Sfila ssu passone e curri,*  
*Tantu Vincenzu*  
*non ci stà.*  
*P'ora staccionata!*  
*Pur 'un trave ha trovatù?*  
*E frégate, me pare esaggeratu!*  
*Era tuttu 'n'affannu*  
*e se correa tantu*  
*a freggh' 'e lena pèllu focu santu.*  
*E a notte,*  
*mentre che ce piglièmo*  
*'e prime botte,*  
*se componea 'u mucchiu*  
*e s'appiccicava 'u focu.*  
*E doppu pocu,*  
*Colle fiare arde che lucea 'a piazza,*  
*tutta la gente se guardava 'nfaccia*  
*collu core callu*  
*e colla mente 'npace,*  
*còme se quella brace*  
*benedetta*  
*avesse cancellatu 'gni vendetta,*  
*avesse cancellatu 'gni rancore,*  
*e reportasse a 'gnunu 'n po d'amore*  
*colli carbuni aventro alla paletta.* S.S.

## RUMORI IN SCENA

Quando mi sono posto il problema di quali "Riti" raccontarvi, ho subito pensato a quelli che poi in effetti ho scelto: "a Scurita" - "u Dorondone". Ma il motivo non risiede nella particolarità e nella originalità di essi, o almeno, non solo. Mi è parso di cogliere una relazione esterna che ritroviamo nelle cerimonie e che le lega in maniera inequivocabile: trattasi del RUMORE. Ebbene, "a Scurita", "u Dorondone", e le "Raganelle", contengono questo comun denominatore. Sia che si tratta di un gesto di folle distruzione totale; fare tabula rasa (la Scurita), oppure di una corsa sfrenata e rumorosa (Raganelle), o di un grande caos assordante, causato da bidoni e barattoli, il motivo comune è, ripeto, l'elemento rumoroso.

## UN MATRIMONIO... SEGRETO

Non fu certamente una grande idea quella che ebbe il nonno: riportare così, sotto gli occhi di tutti, un gallo e per giunta ancora vivo, "dallu Casale".

Era un rischio, lo sapeva bene: di sera poi, a quell'ora la via Romana te la lascio immaginare com'era! Ma l'indomani era il gran giorno e non si poteva attendere oltre. Per farlo respirare, aveva persino praticato sulla stoffa della borsa un buco, ma poteva prevedere che quel regale pennuto facesse capolino, con tempismo inopportuno, e si mettesse a rimirare con aria stralunata, quei contadini sulla via del ritorno? Ciò non poteva passare inosservato. E poi che ingenuità fu quella di andare a tagliarsi i capelli! Due "stranezze" in una sola sera erano troppe, anche per i più sprovveduti. Figurarsi, che "quelli" avevano addirittura stabilito turni di controllo. Così tutto fu chiaro. Era ancora buio, quando giungeste, tu la mamma e pochi altri davanti la chiesa. Che silenzio irreal! Si leggeva nei vostri sguardi una certa apprensione, che molti scambiarono per emozione. Una breve cerimonia, poi siete usciti da una porticina laterale, più discreta, prudente, non si sa mai. Ti guardasti intorno. Albeggiava oramai. Nessuno. Perfetto, pensasti, ma conoscendoti mi piace immaginare che devi aver provato un pizzico di delusione, subito soffocata dalla gioia del momento. Poi rivolto a mia madre, che ti guardava con gli occhi dell'innamorata le dicesti, e la tua voce risuonò amplificata nel silenzio generale: 'NGELI', LI ABBIAMO FREGATI! Parve allora scatenarsi un terremoto, l'intero paese venne giù. Un rombo assordante proveniva dalla "Madonna", aumentando d'intensità. All'unisono, per un segnale stabilito, bidoni, barattoli e quant'altro potesse far rumore, veniva scosso, rotolato, catapultato, percosso, rovesciato. L'intero paese esplose. Fu l'inizio della festa. Questo antichissimo rito suggellò degnamente l'evento; sono sicuro che mio padre se ne sarebbe dispiaciuto se non lo avessero omaggiato con questo segno d'affetto: "u Dorondone". Non se ne dispiacerà quindi, se citerò una delle rime che, per l'occasione la fantasia popolare, sempre pronta e mordace, conio: "lo voleanu fà nnascuci: se nnaccorseru pure i puci".

## MA U "RÉTRÉCINE" ERA 'N'ATRA COSA

"Attaccate le Campane", il richiamo alla funzione serale dei Vespri, veniva annunciato da noi bambini, suonando strumenti di legno e percorrendo tutte le vie del paese. Suonavamo con i pieni polmoni avvisavamo i fedeli in questo modo:

A messa, a messa! Che' sòna a 1ª vota

A messa, a messa! Che' sòna a 2ª vota

A messa, a messa! Che' mo fenisce

A messa, a messa! Che' mo accenna

A messa, a messa! Che' mo comincia

"Guardavo sempre con un pizzico d'invidia i miei compagni che agitavano come trofei, quegli strani oggetti rimbombanti, ma verso uno in particolare i miei sguardi si appuntavano. Leonello, che unico del gruppo possedeva "u Rétrécine". Costituito con un legno diverso era più grande delle "Raganelle". A guardarlo incuteva rispetto. Già il nome: "rétrécine" faceva capire di che pasta fosse fatto. Poi il suono: grave e monotono, sapeva d'antico. Era quasi impossibile averlo, magari per un attimo, allora ci passavamo "al volo" le "Raganelle" e giù con forza, roteavamo vorticosamente le nostre esili braccia avvinghiandoci al manico. Si suonava di lato, un pò curvi, con il nostro corpo che assecondava e partecipava. Poi riprendevamo la corsa sfrenata; un'altra sosta e poi di nuovo via inseguendo non si sa bene chi e che cosa. Una sorta di sensazione d'onnipotenza s'impossessava di noi, novelli angeli. Nunzi della prossima resurrezione

### BENEDIZIONE PASQUALE

*Pizze durgi, pizze somme,*

*cianmelle,*

*focilli, cianmelluni,*

*cacchiarelle*

*e ova, ova, ova.*

*Profumi*

*e auspici di vita.*

*Non, di povere case,*

*abbondanza*

*finta,*

*ma speranza*

*benedetta*

*di Resurrezione.*

S.S

## DIALETTANDO

**SCURITA** - Antico rito di primavera entrato a far parte delle cerimonie quaresimali. La funzione dei Vespri si concludeva battendo le mani o i piedi, a chiesa completamente oscurata, e suonando a distesa le raganelle ed i retrecini.

**DORONDONE (Torondone)** - Parola onomatopeica dal significato molto chiaro: caos, rumore assordante. Rito dall'origine incerta - ma in qualche modo riconducibile agli antichi fescennini - che accompagnava un vedovo allorché riprendeva moglie.

**RAGANELLE** - Strumento musicale della civiltà

contadina dal suono argentino. Suonato dai bambini annunciava l'inizio della funzione serale dei Vespri.

**RÉTRÉCINE** - Dal suono greve.

**E NDRECCHENDRAULE - PIATTULE** - Altro strumento formato da 3 tavolette di legno che, battendo una contro l'altra, provocano un rumore assordante. **MODO DI DIRE**. Che Piattula! - a proposito di donna "appiccicosa" che parla in continuazione e ad alta voce.

**SARAMENTI** - Sarmenti. La parte secca dei tralci delle viti.

**FOCILE - CACCHIARELLA** - Dolci Pasquali.

# ATTUALITA'

## UNA PASSEGGIATA ALLE "RUTTI"

*Percorso: Paganico - Grotte - Fonte "Caragnu", "Cerria".*

Il tracciato ha un suo sviluppo in senso latitudinale a mezza costa sulle pendici del Monte Cervia. Esso si mantiene costantemente in quota senza grossi e significativi dislivelli: 750 mt. circa sul livello del mare.

Ancora in tempi recenti collegava il paese con alcune delle sue terre più fertili poste all'estremità del suo territorio.

Nel tratto iniziale, uliveti, viti e terreni una volta seminativi. Il tratto centrale, interessato da numerosissime grotte disseminate lungo l'aspre pareti rocciose, testimonia un fenomeno carsico presente nella zona; alcune erano adibite a ricovero per ovini. Ovunque, l'opera secolare dell'uomo è ben visibile, meticolosa ed incessante.

## PRESENZE

*... a Giambattista, sempre presente nei nostri cuori;*

*i "ragazzi" della Pro-Loce.*

*"U Vignalittu", "a Colamacchia", "u Renericchiuttu", "e Rutti", "Cerria", "Fonte Caragnu": i luoghi.*

Il 13 aprile 1997 siamo tornati quassù, non più soli; mentre ripercorriamo il sentiero, ne riconosco ogni anfratto, ogni pietra è amica. Procediamo; sento il peso di presenze antiche e recenti. Anche se non più frequentata come un tempo, la montagna non è mai sola; nelle sue viscere e nelle sue pieghe hanno trovato riparo e riposo le umane vicende.

*Ha ascoltato in silenzio la muta preghiera di colui che in te cercava conforto. Di colui che in solitaria e perenne ascesa visse solingo e solo nella morte vide la vetta.*

Anastasio Spagnoli

## ... ALLA PROSSIMA ESCURSIONE

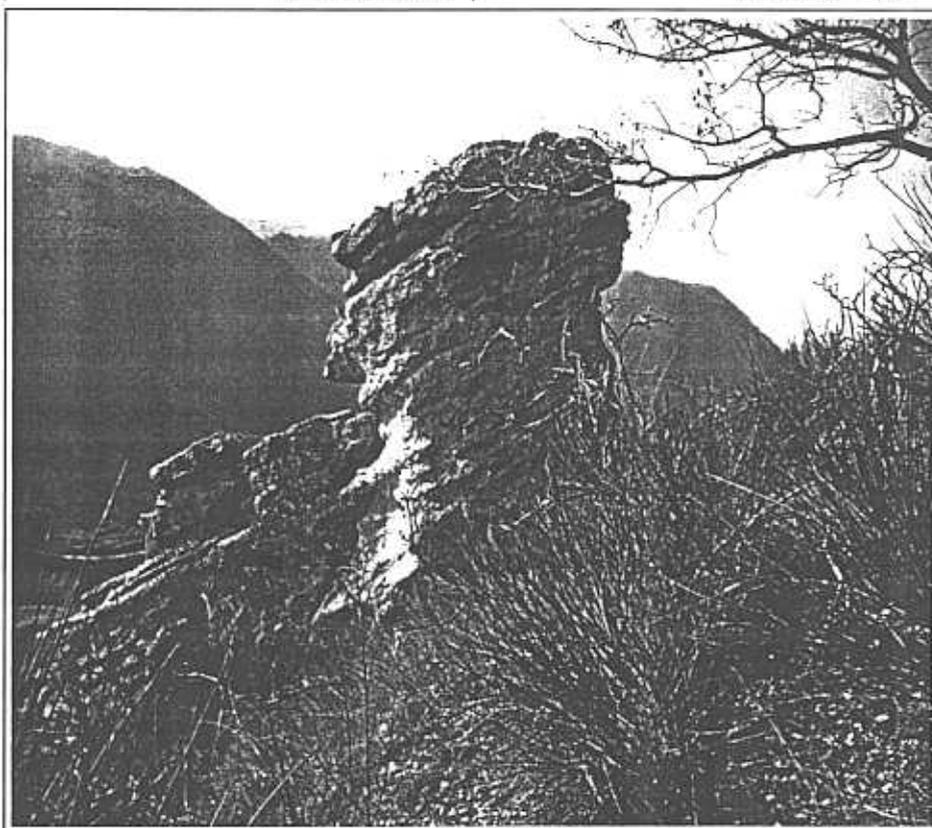
Tra gli impegni che più mi appassionano, le escursioni ricoprono certamente un ruolo primario. La Pro-Loce, nel corso di questi ultimi anni, ha avuto modo di organizzarne parecchie e tutte caratterizzate dal forte significato aggregativo e dal comune senso del rispetto per la natura e per il nostro territorio. Un territorio oramai sconosciuto alle generazioni più recenti. Il 18 maggio prossimo andremo sul Monte Cervia (1438 mt.) attraverso l'impervio e suggestivo sentiero "delli Scaluni". Un sentiero che riserva suggestivi scorci panoramici sulla Valle del Turano e che si insinua in uno degli ambienti più incontaminati della zona. Ritrovo alle ore 8.00 presso L.go Marconi - partenza alle ore 8.15. Dislivello mt 720 circa - percorso impegnativo.

Daniilo D'Ignazi

## UN EVENTO IMPORTANTE

Quella del 15 maggio 1997 sarà per Paganico Sabino una data importante. Nell'ambito della 1<sup>a</sup> Settimana Provinciale dei BENI CULTURALI, sarà inaugurata a Paganico, nell'appena ristrutturato Centro Diurno, alle ore 10.30, la mostra fotografica sui beni archeologici del territorio della Comunità Montana del Turano - *"La Valle del Turano: sulle tracce dell'antico"* - a cura della Soprintendenza Archeologica per il Lazio. Una manifestazione culturale di rilievo. Un evento da non perdere! Immagini poco note di un territorio, per questi aspetti, sconosciuto ai propri residenti ed agli abituali frequentatori. Un avvenimento culturale di rilievo. Quale migliore manifestazione si poteva prevedere per l'apertura del Centro Diurno?

Daniilo D'Ignazi



# NOTIZIE DAL COMUNE

**Rispetto alla situazione descritta nel numero di dicembre 1996, le opere pubbliche presentano le seguenti novità: LAVORI REALIZZATI**

1) Sistemazione della strada "Pantanacci", costo £ 98.630.500, di cui £ 73.973.000 a carico della Regione Lazio, £10.000.000 a carico della Provincia di Rieti e £ 14.657.000 a carico del Comune; progetto Camilletti, esecuzione impresa Antonio Di Sabbantonio. L'opera, di cui al medio termine si prevede il completamento e l'illuminazione, è importante alternativa alla "strada romana", utilissima a ridurre la pressione del traffico (estivo) sulla piazza; è inoltre di rilevante funzionalità per la riqualificazione urbanistica della zona nord-ovest del centro abitato e per la attigua zona di espansione prevista dal progetto di Piano Regolatore Generale;

2) sistemazione e protezione a valle della strada c.d. forestale Monte Cervia, tratto compreso tra la provinciale e la sede comunale; £25.000.000, mutuo a carico del Comune, progetto Camilletti, esecuzione impresa Rossi Gas. Per la strada, di cui si prevede a breve l'illuminazione, valgono le notazioni fatte per la "Pantanacci" relativamente alla zona di S. Giorgio ed all'altra zona di espansione prevista dal progetto di P.R.G.;

3) sistemazione a parcheggio pubblico del tratto ricompreso tra la sede comunale e la centralina di erogazione del GPL della strada Monte Cervia: costo £ 12.000.000 (cespiti comunali), progetto Camilletti, esecuzione impresa Caffari. Lo spazio, di cui è previsto a medio termine l'ampliamento (sono stati già contattati i Sigg.ri Cipolloni per l'acquisizione delle relative aree) è stato recentemente definito con una pregevole staccionata di legno realizzata in collaborazione con la ditta Enzo Di Clemente (in corso di completamento);

4) Centro Sociale Diurno, secondo lotto, £ 71.000.000, a totale carico della Regione Lazio; progetto Camilletti, esecuzione impresa Berardino Cicchetti. Rimane l'ultimo lotto dei lavori per completare l'opera e quindi destinarla al suo uso istituzionale;

5) pavimentazione Centro Sociale diurno: costo £ 24.000.000, progetto Camilletti, esecuzione impresa Berardino Cicchetti. L'opera, in attesa del finanziamento della Regione Lazio per il terzo lotto (di completamento) - di cui si è già fatta richiesta entro il previsto termine - si è resa necessaria in via d'urgenza (deliberazione Giunta Municipale n° 57 del 27/03/97) per ospitare (inaugurazione 15/5/97) la mostra fotografica sui beni archeologici del territorio della Comunità Montana del Turano "La Valle del turano; sulle tracce dell'antico", a cura della Soprintendenza Archeologica per il Lazio, che sarà realizzata nell'ambito delle

iniziative previste dalla prima settimana provinciale dei Beni Culturali, in accoglimento della proposta dell'Assessore alla Cultura della Provincia di Rieti prof. Tersilio Leggio, proposta che rende onore alla vivacità culturale del paese

## LAVORI IN CORSO

1) Sistemazione definitiva Piazza Trieste; £ 65.000.000, mutuo a carico del Comune, progetto Ing. Giorgio Giuli (direttore dei lavori Ing. Giorgio Gatta) esecuzione impresa Rossi Gas;

2) campo sportivo: terzo (e ultimo) lotto; £ 70.000.000 (50 a carico della Regione Lazio e 20 mutuo Comune), progetto geom. Camilletti, esecuzione impresa Ferrari di Fiumicino

## LAVORI GIÀ APPALTATI E DI IMMEDIATE AVVIO

- Fognatura acque chiare, ultimo tratto collettore Viale Trieste fino al pozzo costruito dalla Provincia; £115.000.000, mutuo a totale carico dello stato ex legge finanziaria 1992, progetto Ing. Riccardo Marcelli Graziosi, impresa Mario Tosoni. Per il vincolo idro-geologico si sta aspettando il nulla-osta dell'Assessorato all'Ambiente della Regione Lazio cui, con lettera del 21/03/1997, il coordinamento provinciale del C.F.S. ha inviato la pratica con parere favorevole (tale nulla-osta è già stato sollecitato dal Comune con lettera n° 714 del 27/3/1997).

## LAVORI GIÀ FINANZIATI IN CORSO DI APPALTO

1) Ampliamento del cimitero; progetto del Prof. Ing. Silvano Stucchi, costo £ 180.000.000, mutuo a carico del Comune. Recentemente il Consiglio Comunale ha autorizzato la permuta con la Sig.ra Ida Dominici di un'area cimiteriale per la realizzazione di una cappella privata in cambio della cessione di tutta l'area necessaria all'ampliamento;

2) opere fognarie di regimentazione delle acque chiare e acque nere in tratti di via della Madonna, via della Rocca, ecc.; £ 130.000.000, mutuo a carico del Comune, progetto Ing. Riccardo Marcelli-Graziosi (l'appalto già concluso si deve rifare per errori materiali rilevati nella procedura concorsuale);

3) riassetto urbanistico area S. Giorgio, £ 100.000.000, mutuo a carico del Comune, progetto Geom. Alvaro Marcucci;

4) costruzione di n°32 loculi cimiteriali; costo £ 39.046.000, autofinanziamento, progetto Geom. Camilletti.

## SI AGGIUNGE CHE:

- nell'ambito della programmata valorizzazione del monumento c.d. "Pietrascritta", sono state attivate le procedure per acquisire l'area sulla quale insiste (con lett. prot. 765 del 2/4/97 sono

sono state inviate richieste ai privati intestatari);

- per la costruzione della nuova cabina dell'ENEL - che sorgerà all'inizio della strada superiore per la "Salitola", di fronte allo spigolo nord-ovest del muro del campo sportivo - sono state avviate le procedure (delibera del Consiglio Comunale n° 19 dell'1-3-97, delibera della Giunta Municipale n° 58 del 27-3-97) per l'occupazione anticipata d'urgenza dell'area in cui il manufatto sarà allocato (area della quale dovrà cedere all'ENEL il diritto di superficie);

- per quanto riguarda la gravissima frana del "Tufaru", abbiamo recentemente acquisito la relazione geologica del Dr. Sabatini. Sulla base di quanto il Dr. Sabatini ha messo in luce - e la situazione è purtroppo più grave del previsto - si procederà immediatamente, di concerto con tutti gli enti interessati, ai necessari ulteriori approfondimenti idro-geologici e quindi alla progettazione degli interventi necessari (sono in corso contatti strettissimi con la competente sede dell'ENEL di Terni) per riaprire la strada prima possibile;

- l'Assessore ai lavori Pubblici della Provincia di Rieti ha recentemente assicurato in via ufficiale, su nostra richiesta, che al più presto, e comunque in tempo utile perché vengano completati prima della piena estate, verranno ripresi i lavori di risanamento delle frane sulla strada provinciale Paganico-bivio, ivi compresa quella interessante la curva di Villa Orsini.

## SI COMUNICA INFINE CHE:

Il P.R.G., che ha ricevuto un unanime lusinghiero giudizio da parte della Commissione Edilizia, è stato adottato con deliberazione del Consiglio Comunale n° 6 dell'1-2-97, già approvata dal CO.RE.CO.;

- che gli elaborati dello stesso sono stati regolarmente depositati e pubblicizzati nei modi e nei tempi previsti (Avviso al pubblico del 4-2-97, Foglio annunci legali della Prefettura di Rieti n° 10 del 4-2-97, "Il Messaggero", foglio di Rieti, del 5-2-97)

- che nei termini previsti il Piano è stato visionato da n° 22 persone interessate;

- che entro il termine di scadenza previsto (5-4-97) sono state presentate n°6 osservazioni (2 da parte di privati, 3 da parte di associazioni e una da parte dell'Ufficio Tecnico del Comune);

- che tali osservazioni sono state portate all'esame del Consiglio Comunale nella seduta del 24-4-97 (la relativa deliberazione è in corso di pubblicazione e di approvazione da parte del CO.RE.CO.);

- che si stanno stringendo i tempi per inviare gli atti per l'approvazione alla Regione al fine di poter disporre prima possibile di uno strumento di importanza fondamentale per la vita del paese.

A TUTTI BUON PRIMO MAGGIO

# SERVIZI

## SERVIZI DI PUBBLICA UTILITA'

\* COMUNE DI PAGANICO SABINO  
VIA SAN GIORGIO 5 0765/723032  
FAX 0765/723033

\* DISPENSARIO FARMACEUTICO  
VIA S. GIORGIO 7 - DOTT. BAROCCI  
MAR. 12,15 - MERC. 16,30 - VEN. 12,15

\* AMBULATORIO MEDICO  
VIA S. GIORGIO 9 - DOTT. SANESI  
LUN. 11,30 - GIO. 15,00

\* MEDICO TERRITORIALE  
VIA S. GIORGIO 9 - DOTT. ROSSI  
GIO. 11,00-12,30

\* LABORATORIO ANALISI  
c/o AMBULATORIO MEDICO  
I° VENERDI' DEL MESE - SU APPUNTAMENTO

\* FARMACIA 0765/716332  
VIA TURANENSE PRESSO CASTEL DI TORA

## ESERCIZI COMMERCIALI

\* PANIFICIO VALTURANO  
VIALE TRIESTE, 1,3,5. 0765/723038

\* BAR DOMINICI  
L.GO MARCONI, 8 0765/723030

\* EMPORIO IPPOLITI  
CORSO UMBERTO I°, 26

\* RISTORANTE LONTERO  
S.P. TURANENSE (BIVIO PAGANICO) 0765/723029

\* ARTICOLI CASALINGHI  
AMBULANTE (MATTEI R.) 0765/723065

\* ATTIVITA' BOSCHIVA  
(DI CLEMENTE E.) 0765/723023 0863/995471

## MANIFESTAZIONI PRO-LOCO '97

05/01/97 Tradizionale Pasquarella

13/04/97 Escursione alle Grotte

01/05/97 Calennemaju Paganichese  
Sagra dei "Vertuti"

15/05/97 Mostra Fotografica  
"La Valle del Turano: sulle tracce dell'antico"

18/05/97 Escursione sul M. Cervia ("Scaluni")

27/07/97 Sagra delle "Sagne Strasciate"  
Mostra Fotografica

09/08/97 Agosto Paganichese (Serata Music.)

10/08/97 Giornata Ecologica per la pulizia  
delle rive del Lago Turano

16/08 e 17/08/97 Festa Patronale

23/08/97 Agosto Paganichese (Serata Music.)

21/09/97 Escursione sul M. Cervia (Puzzi)

12/10/97 Pulizia dei Sentieri

Natale Mostra

### Appuntamenti da definire:

- "Concerto di Musica Classica".  
- Manifestazioni autunnali-invernali.

## NATURA TRASMETTE: S.O.S.

Uno dei molteplici problemi da affrontare è quello del degrado ambientale. Anche se nel nostro territorio non sembra molto evidente, debbo dire che non è così. Con la speranza che la coscienza ci indichi un comportamento corretto, questo regolamento ci aiuta a rispettare il territorio senza particolari sforzi.

### Regolamento per la Raccolta e lo Stoccaggio Provvisorio Controllato dei Rifiuti Ingombranti.

#### ART. 1

Chiunque abbia bisogno di disfarsi di rifiuti ingombranti (quali, elettrodomestici e/o mobili fuori uso e simili) deve farne richiesta al comune che è tenuto a provvedere entro tre giorni, con spese a carico del richiedente, determinate in £ 5.000 (cinquemila), salvo conguaglio, al pezzo, ridotte alla metà se il trasporto alla discarica è effettuato a cura e con mezzi dell'interessato: l'avvenuto pagamento deve essere documentato con la relativa ricevuta di versamento prima del trasporto ed è condizione indispensabile dello stesso.

#### ART. 2

I rifiuti di cui al precedente ART.1, sono provvisoriamente stoccati nella discarica Comunale

sita in via M. Cervia, secondo le prescrizioni di cui alla lettera n° 4166 del 26/11/1991 della U.S.L. Rieti/1 - Servizio Sanità Igiene Ambiente, che è parte integrante del presente regolamento, e debbono essere rimossi ogni 6 mesi.

#### ART. 3

Chiunque abbandoni sul territorio Comunale qualsivoglia dei rifiuti oggetto del presente regolamento, salve le responsabilità penali, è passibile di sanzione amministrativa da £ 100.00 (centomila) a £ 500.000 (cinquecentomila).

Con le numerose giornate ecologiche svolte, abbiamo constatato come siano frequenti sul territorio piccoli depositi di materiali di scarto che più volte abbiamo rimosso con interventi di volontariato. Il problema è complesso ma potrebbe essere ridimensionato se oltre alle operazioni di prevenzione e controllo, che stanno prendendo piede, mutasse l'atteggiamento di alcuni cittadini e visitatori della nostra Valle. Chi non rispetta l'ambiente in cui vive, oltre a danneggiare se stesso, lascia in eredità alle generazioni future anche un bel po' di immondizia.

Massimo Mattei